

Camera dei Deputati

Legislatura 15
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE CONCLUSIVA DI DIBATTITO : 8/00008
 presentata da **LION MARCO** il **01/08/2006** nella seduta numero
Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
MISURACA FILIPPO	FORZA ITALIA	01/08/2006
FRANCI CLAUDIO	L' ULIVO	01/08/2006
DELFINO TERESIO	UDC (UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	01/08/2006
DOZZO GIANPAOLO	LEGA NORD PADANIA	01/08/2006
BELLOTTI LUCA	ALLEANZA NAZIONALE	01/08/2006
ZUCCHI ANGELO ALBERTO	L' ULIVO	01/08/2006
LOMBARDI ANGELA	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	01/08/2006
FUNDARO' MASSIMO SAVERIO ENNIO	VERDI	01/08/2006
CESINI ROSALBA	COMUNISTI ITALIANI	01/08/2006
D'ULIZIA LUCIANO	ITALIA DEI VALORI	01/08/2006
MELLANO BRUNO	LA ROSA NEL PUGNO	01/08/2006
SATTA ANTONIO	POPOLARI-UDEUR	01/08/2006
ALESSANDRI ANGELO	LEGA NORD PADANIA	01/08/2006
BARATELLA FABIO	L' ULIVO	01/08/2006
BELLANOVA TERESA	L' ULIVO	01/08/2006
BRANDOLINI SANDRO	L' ULIVO	01/08/2006
BUONFIGLIO ANTONIO	ALLEANZA NAZIONALE	01/08/2006
CATANOSO BASILIO	ALLEANZA NAZIONALE	01/08/2006
COSENZA GIULIA	ALLEANZA NAZIONALE	01/08/2006
DE LUCA VINCENZO	L' ULIVO	01/08/2006
FINI GIUSEPPE	FORZA ITALIA	01/08/2006
FIORIO MASSIMO	L' ULIVO	01/08/2006
FOGLIARDI GIAMPAOLO	L' ULIVO	01/08/2006
FRONER LAURA	L' ULIVO	01/08/2006
GRIMALDI UGO MARIA GIANFRANCO	FORZA ITALIA	01/08/2006

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
IANNARILLI ANTONELLO	FORZA ITALIA	01/08/2006
LICASTRO SCARDINO SIMONETTA	FORZA ITALIA	01/08/2006
MADERLONI CLAUDIO	L' ULIVO	01/08/2006
MARINELLO GIUSEPPE FRANCESCO MARIA	FORZA ITALIA	01/08/2006
MARTINELLO LEONARDO	UDC (UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	01/08/2006
MINARDO RICCARDO	FORZA ITALIA	01/08/2006
OLIVERIO NICODEMO NAZZARENO	L' ULIVO	01/08/2006
PATARINO CARMINE SANTO	ALLEANZA NAZIONALE	01/08/2006
PERTOLDI FLAVIO	L' ULIVO	01/08/2006
ROMELE GIUSEPPE	FORZA ITALIA	01/08/2006
ROTONDO ANTONIO	L' ULIVO	01/08/2006
RUSSO PAOLO	FORZA ITALIA	01/08/2006
RUVOLO GIUSEPPE	UDC (UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	01/08/2006
SERVODIO GIUSEPPINA	L' ULIVO	01/08/2006
SORO ANTONELLO	L' ULIVO	01/08/2006
SPERANDIO GINO	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	01/08/2006

Risoluzione conclusiva di dibattito su :

Atto **7/00001**

Atto **7/00008**

Atto **7/00010**

Atto **7/00011**

Atto **7/00034**

Assegnato alla commissione :

XIII COMMISSIONE (AGRICOLTURA)

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

COLLEGA (RISCON) IL 01/08/2006

APPROVATO IL 01/08/2006

CONCLUSO IL 01/08/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ASSISTENZA E INCENTIVAZIONE ECONOMICA, COMMERCIO CON L' ESTERO, CONTROLLI DI QUALITA', DENOMINAZIONE DI ORIGINE DI PRODOTTI, ETICHETTATURA DI PRODOTTI, UNIONE EUROPEA, VINO, VITICOLTURA

TESTO ATTO

**Atto Camera
Risoluzione in Commissione 8-00008**

presentata da

MARCO LION

martedì 1 agosto 2006 pubblicata nel bollettino n.034

La XIII Commissione,

premessi che:

il 10 marzo 2006 l'Unione europea e gli Stati Uniti hanno sottoscritto un accordo bilaterale sul commercio del vino che, nel perseguire la finalità condivisibile di favorire lo sviluppo delle relazioni commerciali e di evitare contenziosi, prevede peraltro l'accettazione di pratiche enologiche applicate negli Stati Uniti, anche se finora non ammesse nell'Unione europea;

in questo ambito, particolarmente delicata risulta la possibilità di commercializzare vini statunitensi per i quali è stata utilizzata la pratica di aggiungere trucioli di legno nei mosti, al fine di simulare l'invecchiamento tradizionale e l'affinamento dei vini nelle botti;

tale pratica enologica permette di riprodurre, con brevi periodi di permanenza del vino in cantina e, di conseguenza, con un rilevante abbattimento dei costi di produzione, note aromatiche e di gusto tipiche dei vini di qualità;

contestualmente, nell'ambito dell'ordinamento comunitario, il regolamento (CE) n. 2165/2005 del 20 dicembre 2005 ha introdotto alcune modifiche alla normativa relativa all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo contenuta nel regolamento (CE) n. 1493/1999, prevedendo, in particolare, tra le pratiche e trattamenti enologici che possono essere utilizzati, unicamente nell'ambito di condizioni di impiego da determinare, «l'uso di pezzi di legno di quercia nella lavorazione dei vini»;

il Comitato di gestione per i vini, nella seduta del 3 maggio 2006, si è espresso a maggioranza dei componenti in senso favorevole sul progetto di regolamento della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del citato regolamento n. 2165/2005, per quanto concerne le condizioni di impiego di pezzi di legno di quercia nella lavorazione dei vini, lasciando agli Stati membri la facoltà di decidere per quale categoria di vini autorizzare tale pratica e, in ogni caso, senza prevedere espressamente che essa sia indicata in etichetta; considerato che:

l'adozione della pratica di utilizzare trucioli di legno per i vini europei, pur essendo ispirata all'obiettivo di evitare che essi si trovino in situazioni di svantaggio competitivo sui mercati internazionali rispetto ai vini prodotti negli Stati Uniti e negli altri Paesi nuovi produttori, impone l'esigenza di tutelare in modo adeguato i vini di qualità;

negli ultimi decenni il settore vitivinicolo dell'Unione europea e, in particolare, dei primi cinque Paesi europei esportatori di vino (Francia, Italia, Spagna, Portogallo e Grecia) è stato caratterizzato da una sensibile riduzione dei consumi e da una diminuzione della quota di mercato rispetto al totale delle esportazioni mondiali, mentre contestualmente sono aumentate le esportazioni dei Paesi nuovi produttori, anche nell'ambito dei mercati europei;

la sempre più forte concorrenza sui mercati internazionali non può essere affrontata in via prioritaria sotto il profilo della riduzione dei costi di produzione, quanto piuttosto attraverso la valorizzazione della qualità del prodotto;

tale considerazione vale in modo particolare per la produzione vinicola italiana, che si caratterizza per l'elevata qualità, anche connessa ad un forte legame con l'ambiente, nonché con la cultura e le tradizioni del territorio d'origine e per l'utilizzo di processi di produzione, invecchiamento e affinamento consolidati da una lunga e sapiente tradizione;

nell'ampia attività istruttoria svolta dalla Commissione agricoltura è emersa una posizione, largamente condivisa in particolare dagli esperti e dalle associazioni che operano nel settore della qualità, di contrarietà all'utilizzo della pratica di aggiungere trucioli di legno nel vino;

è in ogni caso riconosciuta da tutti l'esigenza fondamentale di tutelare e valorizzare la specificità dei vini di qualità prodotti in Italia, mantenendo appropriati elementi di distinzione rispetto alle produzioni più commerciali, con particolare riferimento ai processi produttivi, e di conseguenza escludendo, per i suddetti vini di qualità, l'adozione di pratiche enologiche quali l'aggiunta di trucioli di legno;

occorre altresì garantire una completa informazione per il consumatore, mediante l'indicazione inequivocabile in etichetta dell'utilizzo di pratiche enologiche diverse da quelle tradizionali, in modo che le quote di mercato che ciascuna tipologia di vino sarà capace di acquisire dipendano unicamente dalla scelta pienamente consapevole del consumatore;

impegna il Governo:

- 1) a porre in atto nelle competenti sedi comunitarie ogni opportuna iniziativa utile a tutelare e valorizzare, in primo luogo nell'ambito della riforma dell'OCM del vino preannunciata dalla Commissione europea, la qualità e le specificità dei vini italiani, e, di conseguenza, le loro potenzialità di mercato a livello interno e internazionale;
- 2) con specifico riferimento alla pratica enologica dell'aggiunta di trucioli di legno nel vino, ad adottare tutte le iniziative opportune, sia in sede comunitaria sia nell'ambito dell'ordinamento interno, per assicurare:
 - a) che dall'adozione di tale pratica risultino esclusi i vini DOCG (denominazione di origine controllata e garantita), DOC (denominazione di origine controllata) e IGT (indicazione geografica tipica);
 - b) che tale pratica, qualora sia utilizzata per i vini da tavola, sia rigorosamente disciplinata e sia fornita nell'etichetta una espressa e chiara indicazione del ricorso ad essa, in modo da garantire la completa informazione del consumatore;
- 3) ad adottare tutte le misure utili a favorire, anche attraverso il reperimento di risorse finanziarie adeguate, la promozione sui mercati esteri dei vini prodotti in Italia;
- 4) ad adottare iniziative normative rivolte alla riforma della legislazione nazionale in materia di denominazione di origine dei vini, in modo da evidenziare e valorizzare i vini di qualità italiani, anche attraverso un sistema di denominazioni più significativo, in quanto maggiormente indicativo delle caratteristiche effettive dei vini compresi in ciascuna categoria.

(8-00008) «Lion, Misuraca, Franci, Delfino, Dozzo, Bellotti, Zucchi, Lombardi, Fundarò, Cesini, D'Ulizia, Mellano, Satta, Alessandri, Baratella, Bellanova, Brandolini, Buonfiglio, Catanoso, Cosenza, De Luca Vincenzo, Fini Giuseppe, Fiorio, Fogliardi, Froner, Grimaldi, Iannarilli, Licastro Scardino,

Maderloni, Marinello, Martinello, Minardo, Oliverio, Patarino, Pertoldi, Romele, Rotondo, Paolo Russo, Ruvolo, Servodio, Soro, Sperandio».